

<i>Municipalità di Venezia, fa conoscere le somme di moneta comunale esistenti nella cassa del Comune e che devono essere ammortizzate mercè dell'abbruciamento</i>	pag. 242
— <i>chiama i marinai matricolati ad estrarre a sorte il numero del proprio rango</i>	" 261
— <i>avvisa che la pescheria di Rialto viene traslocata a s. Giovanni in Bragora in quel tratto di riva degli Schiavoni ch'è tra i due ponti del Sepolero e della Ca' di Dio, e ciò per salvarla dal grandinare delle palle nemiche</i>	" 292
— <i>avvisa che l'erberia è trasportata nel campo di s. Zaccaria</i>	" 273
— <i>avvisa che nel campo di s. Giacomo di Rialto è aperto un locale fornito di riso, paste, griess, ecc. per la esclusiva vendita ai militi</i>	" 284
— <i>avvisa di aver messo in corso biglietti di moneta comunale di lire 50 per agevolare i pagamenti di grosse somme</i>	" 290
— <i>rende noto il valente dei tabacchi lavorati e dei sali cedute dal Governo e spettante al Comune nel mese di luglio</i>	" 323
— <i>invita i cittadini a comporre un fondo in effettivo danaro da essere distribuito a quelle truppe di terra e di mare ed a quei cittadini compromessi che devono partire da Venezia per opinioni politiche</i>	" 361
— <i>eccita la Guardia civica a mantener l'ordine e la pubblica tranquillità nei supremi momenti della patria</i>	" 364
<i>Musolo (Adriano), primo tenente del 2. battaglione del 1. reggimento di linea veneto, è messo in disponibilità per trascuratezza nel servizio</i>	" 64

N

<i>Napoletani residenti in Venezia, protestano contro la diceria sparsa che siano per abbandonare la difesa della città, approfittando della amnistia accordata loro dal Borbone di Napoli</i>	" 188
— <i>sono loro rendute azioni di grazia dai Veneziani per le affettuose protestazioni suddette</i>	" 215
<i>Nardo (Gio. Domenico), sue parole indirizzate ai rappresentanti dell'Assemblea veneta, con cui, tocche sommariamente le cause che fanno disperata la condizione di Venezia, invita i rappresentanti stessi a radunarsi in comitato segreto per decidere definitivamente sui suoi destini politici</i>	" 248
<i>Noaro, (*) colonnello, comandante il terzo circondario di fortificazione, ordina esplorazioni sulla sponda destra del Brenta per assicurarsi se gli Austriaci abbiano levato l'assedio al forte di Brondolo ed abbiano sgomberato colle artiglierie e gli altri tormenti di guerra, con che serano accinti ad espugnarlo</i>	" 240
<i>Nota dei templi e palazzi ruinati dalle bombe e dalle palle austriache</i>	" 348

O

<i>Operaio, giornaleto di Venezia, contro il suo avviso che i rappresentanti dell'Assemblea veneta meritino di essere raffermati anche dopo scorso il periodo del loro mandato, Demetrio Mircovich gli fa alcune osservazioni, dichiarando quelli indegni di sì nobile missione</i>	" 252
---	-------

(*) Nel testo è stampato per errore Novaro.